accettare. Ho creduto però mio dovere di esporre queste poche considerazioni per dimostrare che l'articolo del disegno così come è formulato non potrà avere pratica applicazione, e per tentare ancora, se fosse possibile, di indurre l'onorevole ministro dello interno ad adottare il mio od altro emendamento, che raggiunga lo stesso scopo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, *ministro dell'interno.* Io debbo osservare all'onorevole Frascara Giuseppe che egli forse si fa un'illusione, ritenendo che questi laboratorî si possano impiantare con una spesa minima. Evidentemente un laboratorio per servire seriamente agli scopi igienici, deve essere batteriologico e chimico. Ora i medici provinciali, senza far torto a nessuno, ben raramente hanno le qualità per poter dirigere, come vorrebbe l'onorevole Frascara, un laboratorio batteriologico e chimico. D'altra parte, se anche i medici provinciali avessero tutta la capacità necessaria per adempiere a queste due funzioni così difficili, scientificamente parlando, noi avremmo il risultato di immobilizzare il medico provinciale, farne un direttore di laboratorio e togliergli quella funzione, che è la più essenziale, di ispezionare il servizio sanitario della Provincia. Quindi se si vuole fare un laboratorio in ogni capoluogo di Provincia, bisogna calcolare una spesa molto ingente. Ora poichè noi abbiamo in molti luoghi dei laboratorî che sono sorti spontaneamente (e ne va data molta lode a quei Municipi che li hanno impiantati), serviamoci di quelli; ma in quelle Provincie nelle quali non esistono questi laboratorî e non c'è la possibilità di impiantarne senza una grande spesa, in quelle utilizziamo i laboratorî centrali.

Che male c'è se un medico provinciale si dovrà dirigere ai laboratorî centrali? Qui abbiamo dei laboratorî importanti e completi. I due laboratorî batteriologici e chimici impiantati in Roma sono scientificamente i più perfetti che ci siano; e l'impianto ne è stato fatto appunto in proporzioni abbastanza vaste affinchè potessero servire a tutti i bisogni che si manifestassero nelle varie Provincie del Regno.

Io prego l'onorevole Frascara di considerare che se si volesse provvedere ogni Provincia di un laboratorio che corrispondesse alle necessità scientifiche, bisognerebbe andare incontro ad una spesa ingente; io sono sicuro anzi che egli converrà con me nel credere che noi non possiamo addossare in questo momento ai Comuni delle spese nuove.

Io quindi credo che sarà il caso di utilizzare, molto più di quello che si sia fatto finora, i laboratorî istituiti in Roma; e dopo ciò io prego la Camera di votare l'articolo così come è stato proposto dal Governo e dalla Commissione.

Presidente. Prego l'onorevole presidente della Commissione di esprimere l'avviso della Commissione.

Celli, *presidente della Commissione.* La Commissione deve essere d'accordo con il Governo, benchè a malincuore, nel rispondere intorno a questi emendamenti.

A nome della Commissione ed anche a nome mio io debbo far notare all'onorevole Frascara che sarebbe un grande sproposito l'immobilizzare il medico provinciale, perchè esso deve essere essenzialmente mobile; e una delle buone cose fatte dal ministro Giolitti fu quella di aver dato ai medici provinciali il biglietto gratuito su tutte le ferrovie della loro circoscrizione in modo che essi possano girare ed adempiere alle loro funzioni di ispettore.

Debbo poi rispondere a tutti i colleghi i quali insistono nel sostituire la parola *debbono* alla parola *possono,* che effettivamente col secondo comma dell'articolo primo si viene a stabilire la obbligatorietà dei servizi consorziali, ivi contemplati, perchè è richiamato l'articolo 15 della legge 22 dicembre 1888 il quale prevede appunto i casi di obbligatorietà del consorzio; quindi senz'altro possiamo, sotto questo riguardo, approvare l'articolo come sta, ed andare avanti.

All'onorevole Rampoldi debbo dire, per ciò che si riferisce alla nomina dell'ufficiale sanitario, che sarà bene fare un articolo apposito, poichè ora mi pare che nel controtesto le disposizioni siano un po' confuse. (*Interruzioni del deputato Rampoldi*). Ora non pregiudichiamo la questione che a me sembra molto importante perchè su di essa dovremo tornare a discutere in altri articoli.

Presidente. Onorevole Sanarelli, mantiene o ritira il suo emendamento?

Sanarelli. Dopo il lucido discorso e le esplicite dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'interno a me sembra inutile qualunque obbiezione e qualunque insistenza; io debbo considerare che l'attuale discussione intorno al disegno di legge, che l'onorevole ministro dell'interno ha presentato alla Camera d'accordo con la Commissione parlamentare trae la sua origine da una brillante interpellanza fatta l'anno scorso qui alla Camera